D.G. Sviluppo economico

D.d.s. 1 agosto 2017 - n. 9512
Approvazione del bando per l'innovazione e la promozione del sistema fieristico lombardo 2018

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SISTEMA FIERISTICO E TUTELA DEI CONSUMATORI

Visti:

- la l.r. n. 6 del 2 febbraio 2010 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» che disciplina, tra l'altro, le competenze della Regione in materia fieristica, ed in particolare l'art. 147, secondo cui la Regione può concorrere finanziariamente alla promozione e allo sviluppo sul mercato nazionale e sui mercati esteri del sistema fieristico regionale;
- il regolamento regionale n. 5 del 12 aprile 2003 di attuazione della l.r. 10 dicembre 2002, n. 30 «Promozione e sviluppo del sistema fieristico lombardo» e successive modifiche ed integrazioni;
- il Programma Regionale di Sviluppo, approvato con d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013, che individua tra le proprie priorità il miglioramento della competitività del sistema fieristico lombardo, il sostegno al ruolo delle fiere quali partner per la promozione dell'export delle imprese e l'integrazione del sistema fieristico nelle strategie regionali di marketing territoriale;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 6731 del 19 giugno 2017, che approvavano i criteri per l'emanazione del bando per l'innovazione e la promozione del sistema fieristico lombardo per l'anno 2018, come dettagliati nell'allegato 1 della stessa, con uno stanziamento complessivo di € 1.460.000, e li sottoponeva al Consiglio regionale per il parere della competente commissione;
- la d.g.r. n. 6979 del 31 luglio 2017, che approvava i suddetti criteri in via definitiva, a seguito del parere positivo della Commissione consiliare;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 6979 demanda al Dirigente della struttura competente l'assunzione di tutti gli atti conseguenti e necessari per la sua attuazione;

Ritenuto pertanto, in attuazione della suddetta d.g.r. 6979, di approvare il «Bando per l'innovazione e la promozione del sistema fieristico lombardo 2018», come definito all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con uno stanziamento complessivo di € 1.460.000, di cui € 980.000 sul bilancio 2018 e € 480.000 sul bilancio 2019;

Dato atto che lo stanziamento di € 1.460.000 trova copertura sui seguenti capitoli del bilancio triennale, che presentano la necessaria disponibilità:

- € 500.000 sul capitolo 14.01.104.11613 del bilancio 2018
- € 480.000 sul capitolo 14.01.104.8241 del bilancio 2018
- € 480.000 sul capitolo 14.01.104.8241 del bilancio 2019

Dato atto che i contributi sono concessi sulla base del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis») e 6 (controllo);

Dato atto che, in particolare:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del reg. UE 1407/2013 e in particolare per le attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- la concessione dei contributi non è rivolta alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- non saranno erogati contributi ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;

Dato atto che gli operatori economici dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- informi su eventuali aiuti «de minimis» ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti «de minimis» ricevuti;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento (UE);
- attesti di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015;
- attesti di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Dato atto che per le attestazioni di cui sopra le imprese dovranno utilizzare la modulistica approvata in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 12 giugno 2014;

Visti:

- il d.l. 244/2016 che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, al 1 luglio 2017;
- la legge 57/2001 ed il recente d.m. del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero per lo Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57»;

Dato atto che, nelle more dell'entrata in funzione dell'RNA (Registro Nazionale Aiuti) gli uffici competenti garantiscono il corretto utilizzo della BDA reingegnerizzata (Banca Dati Agevolazioni) nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la comunicazione del 27 luglio 2017 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati:

- il d.s.g. del 25 luglio 2013, n. 7110, con il quale sono state individuate le strutture organizzative delle Direzioni della Giunta regionale, relative competenze ed aree di attività;
- la d.g.r. X/5227 del 31 maggio 2016 «VII Provvedimento organizzativo 2016» con cui sono state definite le competenze della struttura Sistema Fieristico e Tutela dei Consumatori;

DECRETA

1. Di approvare il «Bando per l'innovazione e la promozione del sistema fieristico lombardo 2018» di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, articolato in tre linee di intervento di parte corrente e una linea in conto capitale, con uno stanziamento complessivo di € 1.460.000;

2. Di dare atto che lo stanziamento di € 1.460.000 trova copertura sui seguenti capitoli del bilancio triennale, che presentano la necessaria disponibilità:

- € 500.000 sul capitolo 14.01.104.11613 del bilancio 2018
- € 480.000 sul capitolo 14.01.104.8241 del bilancio 2018
- € 480.000 sul capitolo 14.01.104.8241 del bilancio 2019

3. Di dare atto il bando di cui all'Allegato 1 e le relative agevolazioni saranno attuati nel rispetto del regolamento (UE) 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis») e 6 (controllo);

4. Di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, Sezione Bandi.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

Allegato 1

BANDO PER L'INNOVAZIONE E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO LOMBARDO 2018

Indice

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Soggetti beneficiari

A.3 Cooperazione tra più soggetti

A.4 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

B.2 Regime di aiuto

B.3 Progetti finanziabili

B.4 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione dei contributi

C.3 Istruttoria

C.3.a Verifica di ammissibilità delle domande

C.3.b Valutazione di merito del progetto

C.3.c Valutazione di merito della cooperazione

C.3.d Integrazione documentale

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.4.a Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Proroghe dei termini

D.4 Ispezioni e controlli

D.5 Monitoraggio dei risultati

D.6 Responsabile del procedimento

D.7 Trattamento dati personali

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.9 Diritto di accesso agli atti

D.10 Informativa antitruffa

D.11 Riepilogo date e termini temporali

APPENDICI

APPENDICE A – Modulo di partecipazione

APPENDICE B – Budget di progetto

APPENDICE C.1 – Dichiarazione "de minimis" impresa richiedente

APPENDICE C.2 – Dichiarazione "de minimis" impresa collegata

APPENDICE C.3 – Istruzioni per la compilazione del "de minimis"

APPENDICE D – Dichiarazione di adesione al progetto

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Con il presente bando, Regione Lombardia sostiene la competitività del sistema fieristico lombardo, cofinanziando a fondo perduto progetti promossi da operatori fieristici finalizzati all'innovazione e alla promozione delle manifestazioni, alla digitalizzazione dei servizi e alla crescita del capitale umano, incentivando la cooperazione e l'aggregazione tra operatori.

A.2 Soggetti beneficiari

Possono proporre proposte progettuali sul presente bando i **soggetti organizzatori di manifestazioni fieristiche** (soggetti con codice ATECO 82.3 "Organizzazione di convegni e fiere" o in alternativa che operino nel settore fieristico da almeno un triennio) e i **proprietari e/o gestori di quartieri fieristici riconosciuti** ai sensi degli articoli 9, 10, 11 e 13 del r.r. n. 5/2003, indipendentemente dalla loro forma giuridica.

I soggetti beneficiari dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
- Essere iscritti al Registro delle Imprese e risultare attivi
- Non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 "De minimis";
- Non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- Avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art, 65 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n 159 (c.d. Codice delle leggi anti mafia).

I requisiti di ammissibilità dovranno essere **posseduti alla data di presentazione della domanda e fino all'erogazione del contributo**.

All'atto dell'erogazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno essere inoltre in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
- Non essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendenti, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;
- Essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Regole di ingaggio per i soggetti beneficiari e pubblicità del contributo regionale
I soggetti beneficiari si impegnano a:
- Apporre il logo di Regione Lombardia e il logo "inLombardia" sui materiali e le comunicazioni di promozione dei progetti finanziati e delle relative manifestazioni,

assicurando il rispetto dell'immagine coordinata di Regione Lombardia ed evidenziando che l'evento è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- Concordare con Regione Lombardia le forme e le modalità per la comunicazione congiunta dei progetti attivati;
- Coinvolgere Regione Lombardia nelle attività di promozione del territorio, garantendo adeguati canali e strumenti di comunicazione per promuovere contenuti e itinerari turistici e assicurando il raccordo con il Portale di promozione turistica "InLombardia".

A.3 Cooperazione tra più soggetti

I progetti potranno essere presentati anche **da più soggetti in cooperazione**. Uno dei soggetti partner dovrà assumere il ruolo di soggetto capofila. Il soggetto capofila provvederà all'invio della domanda (paragrafo "C.1 Presentazione delle domande") e della rendicontazione (paragrafo "C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione") e sarà il riferimento di Regione Lombardia per tutte le comunicazioni inerenti il bando.

Tutti i soggetti dovranno possedere i requisiti di cui al paragrafo precedente e potranno essere beneficiari di una quota del contributo, da suddividere tra di loro come indicato nella domanda e coerentemente con la spesa sostenuta da ciascuno.

I progetti di cooperazione beneficeranno di una premialità in termini di contributo, come specificato nel paragrafo "B.1 Caratteristiche dell'agevolazione".

La cooperazione potrà essere **giuridicamente formalizzata** (tramite un contratto di rete, la costituzione di un consorzio o di una società ecc.) oppure **non formalizzata**, risultante da una collaborazione a iniziative condivise, ma senza una cornice giuridica stabile.
Qualora i soggetti promotori optino per una cooperazione giuridicamente formalizzata, questa potrà essere inizialmente, in fase di domanda, solo dichiarata, ma **dovrà essere finalizzata con gli atti necessari entro 120 giorni** dalla comunicazione di assegnazione del beneficio.

Per essere ammessi come progetti di cooperazione e beneficiare della premialità, i progetti dovranno:
- Prevedere una collaborazione "innovativa", ovvero che non sia già praticata dai partner coinvolti;
- Prevedere una cooperazione tra soggetti tra i quali non sussiste una relazione di collegamento o controllo societario;
- Prevedere una compartecipazione ai costi da parte di tutti i partner;
- Descrivere il valore aggiunto al progetto di ciascun partner, in termini di risorse, prodotti, servizi, competenze, database di contatti.

L'ammissibilità dei progetti di cooperazione sarà valutata sulla base di una serie di criteri indicati al paragrafo "C.3d Valutazione di merito della cooperazione".

A.4 Dotazione finanziaria

Dotazione complessiva: **€ 1.460.000**, così suddivisa:
- € 980.000 sull'annualità 2018
- € 480.000 sull'annualità 2019

In fase di domanda, i soggetti richiedenti dovranno indicare la **data entro la quale si impegnano a rendicontare il progetto**.

I progetti che saranno rendicontati **entro il 31 dicembre 2018** saranno finanziati a valere sulla dotazione disponibile sull'annualità 2018 e nei limiti della stessa.
I progetti che saranno rendicontati **tra l'1 gennaio e il 28 febbraio 2019** saranno finanziati a valere sulla dotazione disponibile sull'annualità 2019 e nei limiti della stessa.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione di cui al presente bando è finanziata con risorse regionali e consiste in un **contributo a fondo perduto** pari al **50%** delle spese ammissibili fino a un massimo di **€ 50.000** per progetto.

Per i progetti di **cooperazione non formalizzata**, il contributo a fondo perduto è pari al **60%** delle spese ammissibili, fino a un massimo di **€ 80.000**, da suddividere tra i soggetti proponenti in fase di domanda.

Per i progetti di **cooperazione formalizzata**, il contributo a fondo perduto è pari al **60%** delle spese ammissibili, fino a un massimo di **€ 140.000**, da suddividere tra i soggetti proponenti in fase di domanda.

B.2 Regime di aiuto

Gli aiuti di cui al presente atto sono concessi in forma di **sovvenzione diretta** sulla base del **Regolamento (UE) n. 1407/2013** del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "**de minimis**"[1], ai sensi del quale una **impresa unica**[2], come definita ai sensi dell'art.

[1] Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24/12/2013, consultabile sul sito http://eurlex.europa.eu.
[2] Ai fini del regolamento (UE) n. 1407, s'intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) Un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2).

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria.

Se l'impresa unica richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale pertinente, l'aiuto non può beneficiare del suddetto regolamento (art. 3.7). L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.
In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Non sono ammessi sul presente bando gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

Il rappresentante legale di ogni impresa rilascerà in fase di presentazione della domanda una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante i contributi pubblici ottenuti negli ultimi due esercizi finanziari e nell'esercizio finanziario in corso, nonché che l'impresa non rientra nei casi di esclusione sopra indicati.

---

b) Un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) Un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) Un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra riportate, alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Gli aiuti "de minimis" di cui al presente bando non possono essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili.

In caso di costituzione di una **rete di imprese**, qualora la rete, in forza di clausole contrattuali o in ragione della presenza di una impresa dominante, avesse una influenza dominante sulle imprese che compongono la rete, la rete e le imprese che la compongono sono da considerarsi impresa unica ai sensi art. 2.2 del Reg. n. 1407/2013. Di tale situazione si terrà conto con riferimento alla verifica del rispetto delle soglie previste dal Regolamento (CE) n. 1407/2013.
In particolare, a titolo esemplificativo:

a) Reti con influenza dominante sulle imprese aderenti, con o senza soggettività giuridica: tale rete è assimilabile alla nozione di impresa unica e ai fini della verifica del rispetto del massimale "de minimis" è necessario sommare gli aiuti percepiti da tutte le singole imprese aderenti ed eventualmente dalla rete con soggettività giuridica o, in caso di assenza di rete con soggettività giuridica, dall'impresa in posizione dominante, qualora presente;
b) Reti senza influenza dominante sulle imprese aderenti, con o senza soggettività giuridica: ai fini della verifica del rispetto del massimale "de minimis", ciascuna imprese aderente, ed eventualmente la rete con soggettività giuridica, sono da considerare separatamente secondo il valore dei singoli apporti di ogni impresa al progetto e devono rispettare ciascuna il proprio massimale individuale, con riferimento all'aiuto direttamente percepito.

B.3 Progetti finanziabili

Sono ammissibili progetti di innovazione e promozione del sistema fieristico che interessino una o più delle seguenti aree di intervento:

1. **Innovazione dell'offerta fieristica**
   - Realizzazione di nuove manifestazioni fieristiche in Lombardia (per le prime due edizioni), preferibilmente espressione di nuovi segmenti di mercato o settori merceologici che non siano tema di manifestazioni fieristiche di pari qualifica già presenti nel calendario fieristico regionale
   - Realizzazione di manifestazioni fieristiche svolte già in precedenza fuori dal territorio lombardo (per le prime due edizioni svolte in Lombardia), che decidano di trasferirsi in un quartiere fieristico lombardo
   - Rilancio di manifestazioni fieristiche lombarde esistenti (per le prime due edizioni di rilancio in Lombardia), tramite un insieme di elementi innovativi di sostanziale discontinuità (es: nuovo format, diversa merceologia, fusione di eventi distinti ecc.)

2. **Promozione delle manifestazioni lombarde**
   - Azioni di incoming di buyer esteri, con l'indicazione motivata di uno o più Paesi esteri verso i quali saranno esclusivamente orientate le azioni del progetto

- Organizzazione di eventi ed azioni di promozione delle manifestazioni e del sistema fieristico lombardo (es. road-show, meeting, eventi culturali, campagne media, ecc.)
- Organizzazione di manifestazioni fieristiche o esposizioni collettive all'estero, finalizzate alla promozione o all'internazionalizzazione delle manifestazioni e del sistema fieristico lombardo, realizzate da operatori fieristici lombardi autonomamente o in partnership con altri operatori, compresi eventuali partner esteri

3. **Sviluppo delle capacità aziendali**
   - Adozione di piattaforme o strumenti informatici per la registrazione e la gestione di espositori e visitatori e per il matching e l'organizzazione di incontri d'affari con operatori esteri
   - Adozione di strumenti e piattaforme che consentano un ampliamento/estensione digitale delle manifestazioni fieristiche, predisposti anche in lingua straniera per la fruizione dall'estero (es. fiera virtuale, e-commerce ecc.)
   - Campagne di digital e social marketing
   - Partecipazione o realizzazione di attività formative e di aggiornamento professionale in materia di fiere, gestione aziendale, marketing e comunicazione

4. **Promozione integrata del territorio**
   - Elaborazione e predisposizione di pacchetti di servizi e proposte di fruizione turistica, commerciale e culturale del territorio lombardo
   - Campagne media ed eventi di promozione del territorio
   - Realizzazione di prodotti e servizi informativi finalizzati alla promozione del territorio lombardo negli strumenti di comunicazione degli operatori fieristici
   - Adozione di strumenti e piattaforme per la promozione e la vendita di servizi e proposte di fruizione turistica del territorio contestualmente alle prenotazione e/o all'acquisto dei servizi fieristici

I progetti potranno combinare liberamente le quattro aree di intervento in un'unica proposta progettuale.

I progetti dovranno avere ad oggetto **manifestazioni fieristiche che si svolgano in Lombardia o attività di promozione del sistema fieristico lombardo**. Tali manifestazioni e attività dovranno svolgersi nel periodo compreso **tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2018**.

B.4 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Saranno ammessi progetti con importo complessivo di spese ammissibili **non inferiore a € 50.000**.

Saranno ammissibili le spese sostenute **a partire dalla data di presentazione della domanda e fino al 28 febbraio 2019**.

Sono ammissibili, con riferimento a ciascuna area di intervento, le seguenti tipologie di spesa:

1. Innovazione dell'offerta fieristica
Spese di natura corrente destinate a:
- Analisi di mercato e studi settoriali, ad esclusione di studi generali congiunturali
- Realizzazione o acquisto di banche dati
- Realizzazione dell'immagine e del piano media (comunicazione, promozione e pubblicità), inclusa l'ideazione, la produzione e la stampa di materiali informativi
- Canone di locazione dell'area espositiva (fino a un massimo del 50% del valore complessivo del progetto);

2. Promozione delle manifestazioni lombarde
Spese di natura corrente destinate a:
- Analisi di mercato e studi settoriali focalizzati sui mercati oggetto dell'intervento, ad esclusione di studi generali congiunturali e di presentazione Paese;
- Ricerca e selezione interlocutori e partner esteri (escluse spese di viaggio), nel limite massimo del 20% del valore del progetto;
- Spese per accoglienza alberghiera e spostamenti in Lombardia di operatori esteri (nel limite di € 500 per ciascun ospite effettivamente accolto);
- Organizzazione servizi di matching e organizzazione di incontri di affari per le imprese espositrici;
- Organizzazione di eventi promozionali (es. sfilate, degustazioni, mostre, seminari, workshop), inclusi i costi di traduzione, interpretariato, affitto spazi espositivi, allestimento stand, hostess/steward (escluse spese di viaggio e soggiorno);
- Costi di spedizione materiali e logistica;
- Realizzazione del piano media (comunicazione, promozione e pubblicità), inclusa l'ideazione, la produzione e la stampa di materiali informativi.

3. Sviluppo delle capacità aziendali
Spese di natura corrente destinate a:
- Realizzazione, noleggio o acquisto di software gestionali per la manifestazione e applicazioni specifiche per espositori e visitatori (es. app per la gestione del traffico o del ticketing, applicazioni di fiera virtuale o realtà aumentata ecc.);
- Consulenze per attività di formazione o aggiornamento professionale del personale;
- Quote di iscrizione a corsi, seminari e percorsi formativi.

4. Promozione integrata del territorio
Spese di natura corrente destinate a:
- Consulenze per l'elaborazione di pacchetti di servizi e proposte di fruizione turistica del territorio lombardo;
- Realizzazione di un piano media dedicato alla promozione delle opportunità di fruizione turistica proposte ai frequentatori delle manifestazioni fieristiche, compresa la realizzazione di pagine dedicate sul sito web e la realizzazione di materiali promozionali;
- Realizzazione, noleggio o acquisto di strumenti e piattaforme informatiche per la promozione e la vendita di servizi e pacchetti di fruizione turistica del territorio.

Non sono ammissibili le spese relative ai singoli servizi compresi nel pacchetto turistico, quali: viaggio, vitto, alloggio, trasporto in loco, ingressi a siti culturali, biglietti di eventi.

Sono inoltre ammissibili i costi del personale direttamente impiegato nel progetto nel limite del **20%** della somma delle voci di spesa sopra indicate.
Sono ammessi i costi per il personale dipendente e per altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato e il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto. **Sono escluse le prestazioni professionali**.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate dal soggetto proponente:
- A partire **dal 11 settembre 2017 e fino al 11 ottobre 2017**;
- Esclusivamente tramite e-mail di Posta Elettronica Certificata all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it, indicando nell'oggetto la dizione "Bando fiere 2018".

In caso di progetti di **cooperazione**:
- La domanda deve essere presentata dal soggetto capofila, che dovrà allegare anche le dichiarazioni degli altri soggetti partner;
- Tutti i soggetti partner devono sostenere direttamente una quota di spesa del progetto;
- Il contributo totale richiesto può essere suddiviso tra i partner, liberamente a scelta del partenariato, purché siano rispettate per ciascun beneficiario le intensità di aiuto previste al paragrafo "B.1 Caratteristiche dell'agevolazione";
- È possibile che alcuni soggetti partner, pur sostenendo una quota di spesa, non richiedano alcun contributo

Inoltre, in caso di **cooperazione formalizzata**, con costituzione già avvenuta di un nuovo soggetto giuridico (società, consorzio, rete con soggettività giuridica):
- Può essere direttamente il nuovo soggetto giuridico a presentare la domanda per conto del partenariato;
- Il nuovo soggetto giuridico può sostenere una quota di spese e richiedere la relativa quota di contributo;
- Il nuovo soggetto giuridico può eventualmente sostenere direttamente l'intero ammontare della spesa, e percepire l'intero ammontare del contributo. In questo caso, il progetto dovrà comunque descrivere i soggetti partner che lo hanno costituito e il contributo da loro apportato in termini di risorse, prodotti, servizi, competenze, database di contatti.

Ogni soggetto può sia presentare **una domanda individuale** sia partecipare ad **un progetto di cooperazione**.

Il rappresentante legale di ciascuno dei soggetti richiedenti rilascerà una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo "A.2 Soggetti beneficiari".

Le domande dovranno includere la seguente documentazione:
- **Modulo di partecipazione** (secondo il fac-simile di cui all'Appendice A) debitamente compilato e sottoscritto, **con firma elettronica**, dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- **Budget di progetto** (secondo il fac-simile di cui all'Appendice B);
- Per ciascuno dei soggetti richiedenti, **Dichiarazione "de minimis"**, composta dal "Modello impresa richiedente" (Appendice C.1), ed eventualmente dal "Modello impresa collegata" (Appendice C.2) per ciascuna delle imprese controllanti o controllate, tutti debitamente compilati e sottoscritti, **con firma elettronica**, dai rispettivi rappresentanti legali;
- Qualora il progetto sia presentato in cooperazione tra più soggetti, la **Dichiarazione di adesione** al progetto (secondo il fac-simile di cui all' Appendice D) per tutti i soggetti partner, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante di ciascuno;
- Qualora il progetto preveda una cooperazione formalizzata già costituita, **copia dell'atto giuridico di formalizzazione** della stessa (contratto di rete, atto costitutivo di società o consorzio ecc.).

La modulistica in formato editabile sarà resa disponibile sul sito www.regione.lombardia.it[3].

In fase di domanda, i soggetti richiedenti dovranno indicare la **data di rendicontazione ultima entro la quale si impegnano a rendicontare il progetto**. Tale data sarà rilevante per i termini di rendicontazione del progetto e di erogazione del contributo. In particolare:
- i progetti che saranno rendicontati **entro il 31 dicembre 2018** saranno finanziati a valere sulla dotazione disponibile sul **bilancio 2018** e nei limiti della stessa;
- i progetti che saranno rendicontati tra l'**1 gennaio e il 28 febbraio 2019** saranno finanziati a valere sulla dotazione disponibile sul **bilancio 2019** e nei limiti della stessa.

Imposta di bollo
La domanda dovrà essere perfezionata, da parte del soggetto proponente, con il **pagamento dell'imposta di bollo** attualmente vigente di **€ 16,00** - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.
Il soggetto proponente dovrà indicare nell'apposito riquadro del "Modulo di partecipazione" il **numero identificativo (seriale)** della marca da bollo utilizzata e il dovrà provvedere ad **annullare** la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione.

Firma elettronica

[3] Nella sezione "Servizi e informazioni" -> "Enti e operatori" -> "Commercio e fiere" -> "Sistema fieristico".

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione richiesta dal bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione dei contributi

Le domande saranno selezionate tramite **procedura valutativa** con graduatoria finale. Il procedimento di valutazione si compone di una fase di **verifica di ammissibilità formale** e una fase di **valutazione di merito del progetto**. I progetti di cooperazione saranno oggetto di una terza fase di **valutazione di merito della cooperazione**.

La verifica di ammissibilità formale sarà effettuata a cura della competente Struttura della Giunta regionale della Lombardia. La valutazione di merito dei progetti ritenuti formalmente ammissibili sarà effettuata a cura di un apposito Nucleo di Valutazione.

La valutazione delle domande si concluderà **entro 60 giorni** dal termine per la presentazione delle domande.

C.3 Istruttoria

C.3.a Verifica di ammissibilità delle domande

La **verifica di ammissibilità formale** delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti:

- Rispetto dei termini e delle modalità per la presentazione della domanda;
- Regolarità e completezza della documentazione presentata;
- Sussistenza dei requisiti soggettivi di ammissibilità del soggetto proponente e degli eventuali soggetti partner.

C.3.b Valutazione di merito del progetto

Il Nucleo di Valutazione attribuirà a ciascun progetto ritenuto formalmente ammissibile un **punteggio da 0 a 100**. Sono ammessi, in ordine di punteggio, i progetti che abbiano ottenuto una valutazione **non inferiore a 60**. I progetti saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

Criteri	*Punteggio*
Qualità ed innovatività dell'idea progettuale	*0-40*
Completezza dell'analisi di mercato a supporto del progetto	*0-15*
Capacità organizzativa ed esperienza in campo fieristico del soggetto proponente	*0-30*
Congruità e coerenza delle attività e dei costi con gli obiettivi di progetto	*0-15*

Beneficeranno di un **punteggio aggiuntivo**, fino a un massimo di 20 punti, i progetti che soddisferanno i seguenti requisiti:

Criteri	*Punteggio*
Certificazione della manifestazione da un ente certificatore riconosciuto da ACCREDIA[4]	*0-10*
Presenza nel progetto di attività di promozione integrata del territorio	*0-10*

Il punteggio totale non potrà comunque superare i 100 punti.

C.3.c Valutazione di merito della cooperazione

Il Nucleo di Valutazione procederà all'attribuzione ai progetti di cooperazione di un **ulteriore punteggio da 0 a 100**. Saranno ammessi i progetti che abbiano ottenuto una valutazione **non inferiore a 60**. Le cooperazioni saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

Criteri	*Punteggio*
Chiarezza degli obiettivi della cooperazione e dell'analisi a supporto del progetto	*0-35*
Chiarezza nella definizione del contributo e del ruolo di ciascun partner all'interno del progetto di cooperazione	*0-35*

[4] Per manifestazione certificata si intende la manifestazione fieristica i cui dati relativi all'ultima edizione precedente la presentazione della domanda siano stati certificati da uno degli Enti a tale scopo accreditati da ACCREDIA - Ente nazionale per l'accreditamento dei Laboratori di prova e degli Organismi di certificazione e ispezione.

Esperienza pregressa in materia fieristica di ciascun soggetto proponente	*0-20*
Fusione o aggregazione di due o più eventi già esistenti in un unico format	*0-10*

Beneficeranno di un **punteggio aggiuntivo**, fino a un massimo di 20 punti, i progetti realizzati tramite una cooperazione formalizzata.
Il punteggio totale non potrà comunque superare i 100 punti.

I progetti di cooperazione che non raggiungeranno il punteggio minimo di 60 punti nella fase finale di valutazione di merito della cooperazione **non saranno ammessi**.

C.3.d Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere, tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo indicato in domanda ulteriore documentazione o chiarimenti a integrazione del progetto presentato.
La richiesta di integrazione interrompe il termine per la conclusione del procedimento di cui al paragrafo "C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione dei contributi".

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

I progetti con valutazione di merito non inferiore al minimo previsto (sia di progetto che di cooperazione) saranno finanziati **in ordine di punteggio ottenuto nella valutazione di merito del progetto, fino a esaurimento delle risorse**.

Il Responsabile del Procedimento, con proprio decreto, provvederà, entro 60 giorni dal termine per la presentazione delle domande, all'approvazione della graduatoria delle domande e alla concessione dei relativi contributi ai soggetti beneficiari.

Dell'esito della valutazione sarà data comunicazione a tutti i soggetti proponenti tramite Posta Elettronica Certificata. Il decreto di approvazione della graduatoria sarà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito web www.regione.lombardia.it.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C.4.a Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato **in un'unica soluzione a saldo** ad avvenuta rendicontazione delle spese sostenute, direttamente a ciascun singolo soggetto beneficiario, in misura pari al **50% delle spese ammissibili** rendicontate e fino all'importo massimo del contributo inizialmente concesso.

La verifica della documentazione di rendicontazione e la liquidazione del contributo con provvedimento del Responsabile del Procedimento avverrà **entro 60 giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione**.

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione del progetto dovrà essere presentata **entro la data indicata in fase di domanda e comunque entro il 28 febbraio 2019**.

La rendicontazione dovrà essere inviata dal soggetto proponente tramite **Posta Elettronica Certificata** all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it, indicando nell'oggetto la dizione "**Bando fiere 2017 - Rendicontazione**".
Il rappresentante legale di ogni soggetto beneficiario rilascerà in fase di rendicontazione una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante:

- Di non essere destinatario di ingiunzioni di recupero pendenti, in quanto ha ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;
- Di essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

La rendicontazione dovrà includere la seguente documentazione:

- **Modulo di richiesta di erogazione del contributo**, secondo l'apposito fac-simile, debitamente compilato e sottoscritto, **con firma elettronica**, dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- **Riepilogo di sintesi delle spese** sostenute, secondo l'apposito fac-simile;
- **Relazione tecnica descrittiva** sulla realizzazione del progetto, redatta in forma libera;
- Copia dei **giustificativi di spesa** delle spese sostenute (fatture, parcelle ecc.);
- Copia dei **giustificativi di pagamento**, definitivi, delle spese sostenute (estratti conto, ricevute di bonifico con stato "pagato" o "eseguito" ecc.);
- Per le **spese di personale**, indicazione dei nominativi e del ruolo delle persone impiegate sul progetto, loro costo orario, riepilogo delle ore dedicate al progetto suddiviso mese per mese e cedolini stipendio relativi ai mesi impiegati sul progetto.

I fac-simile della modulistica saranno resi disponibili sul sito internet www.regione.lombardia.it[5].

Dai giustificativi di spesa dovrà risultare chiaramente:

- L'oggetto della prestazione o fornitura;
- L'importo;
- La coerenza delle spese con i progetti approvati a valere sul presente bando.

Non sono ammessi:

- La fornitura di beni e servizi incrociata tra soggetti beneficiari partner del medesimo progetto;
- I pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra soggetto beneficiario e fornitore;

[5] Nella sezione "Servizi e informazioni" -> "Enti e operatori" -> "Commercio e fiere" -> "Sistema fieristico".

- La fornitura di beni e servizi da parte di società controllate o collegate e ogni situazione che costituisca una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti alla "impresa unica" come definita art. 2.2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013);
- Le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari);
- I lavori in economia;
- Qualsiasi forma di autofatturazione.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)
Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).
In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Sono ammissibili, in fase di rendicontazione, **compensazioni tra le voci di spesa** rispetto a quanto presentato in fase di domanda fino ad un **massimo del 10% delle spese complessive** del progetto. Restano fermi i limiti percentuali previsti per alcune categorie di spese, come dettagliato al precedente paragrafo "B.5 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità".

Compensazioni nelle voci di spesa superiori al 10% delle spese complessive e **variazioni sostanziali dei contenuti progettuali** dovranno essere segnalate tempestivamente, e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, dal soggetto proponente tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.
Il Responsabile del Procedimento provvederà a valutare ed autorizzare le richieste di variazione.

Il soggetto proponente dovrà documentare spese ammissibili pari ad **almeno il 70% delle spese inizialmente ammesse**.
Qualora, successivamente alla verifica della rendicontazione, le spese ammissibili dovessero risultare inferiori al 70% delle spese inizialmente ammesse, il soggetto proponente decadrà dal diritto al contributo concesso.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza dal diritto al contributo:
- Al rispetto delle disposizioni del presente bando;
- A realizzare gli interventi realizzati in modo conforme a quanto indicato nel progetto ammesso, salvo quanto previsto al paragrafo "C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi", in tema di variazioni di progetto;
- A fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente bando e dalle richieste di Regione ad esso conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- Ad assicurare che le attività di progetto e la rendicontazione delle spese si concludano entro i termini indicati in domanda come previsto al paragrafo "C.1 Presentazione delle domande";
- A conservare, per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa, in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il presente bando;
- A non cedere o distrarre i beni oggetto del contributo nei 3 anni successivi alla data di concessione del contributo.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di rinuncia al contributo, il soggetto proponente dovrà darne comunicazione, con indicazione delle motivazioni, tramite **Posta Elettronica Certificata** all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it, indicando nell'oggetto la dizione "**Bando fiere 2017 – Rinuncia al contributo**".

Il contributo sarà soggetto a decadenza qualora:
- Il progetto venga realizzato in maniera difforme da quanto approvato;
- Le dichiarazioni rese e sottoscritte risultino false;
- Sia accertata l'insussistenza o il venir meno, prima della liquidazione del contributo, dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo "A.2 Soggetti beneficiari";
- Siano accertate violazioni delle previsioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013;
- Siano presentate in rendicontazione di spese ammissibili inferiori al 70% della spesa inizialmente ammessa;
- Non siano rispettati i tempi e le modalità poste da Regione per l'adempimento degli obblighi imposti dal presente bando a carico dei soggetti proponenti, tra cui la rendicontazione delle spese e le eventuali integrazioni documentali richieste;
- I beni oggetto del contributo siano oggetto di cessione, alienazione o distrazione nei 3 anni successivi alla data di concessione del contributo.

Qualora venga dichiarata la decadenza del soggetto beneficiario dal diritto al contributo successivamente al pagamento del contributo, il soggetto beneficiario è

tenuto alla **restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali dovuti**.

D.3 Proroghe dei termini

I soggetti beneficiari possono richiedere una **proroga dei termini per la conclusione dei progetti e per la rendicontazione** indicati in fase di domanda (cfr. paragrafo "C.1 Presentazione delle domande") fino a un massimo di 6 mesi.

Le richieste di proroga, debitamente motivate, dovranno essere inviata, prima del termine per la presentazione della rendicontazione, tramite PEC all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.
Il Responsabile del Procedimento provvederà a valutare ed autorizzare le richieste di variazione.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei soggetti beneficiari sui progetti e sulle spese oggetto di intervento, anche ai sensi dell'art. 6 (controllo) del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013.

Tali controlli, svolti da funzionari di Regione Lombardia, sono finalizzati a verificare:
- L'effettiva fruizione dei servizi oggetto dell'intervento;
- Il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;
- La veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini del "de minimis";
- La sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile richiesta dal bando (fatture, contratti, ecc.).

I soggetti beneficiari si impegnano a conservare, **per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del contributo**, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa, in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il presente bando.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati all'intervento di cui al presente bando, l'indicatore individuato è il seguente:

Interventi attivati (numero in valore assoluto)

Customer satisfaction
In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Regione Lombardia provvederà a sottoporre il questionario a tutti i soggetti richiedenti, una volta presentata la domanda, e a tutti i soggetti beneficiari, una volta presentata la rendicontazione, tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo indicato in domanda dai richiedenti.

D.6 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è: Roberto Lambicchi, Dirigente pro-tempore della Struttura Sistema Fieristico e Tutela dei Consumatori della Direzione Generale Sviluppo Economico.

D.7 Trattamento dati personali

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati
I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati
Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati
I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

Diritti dell'interessato
I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento:

- La conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- L'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza;
- L'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi;
- L'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 06/11/2014 "Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali"".

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata sviluppo_economico@pec.regione.lonbardia.it.

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, **titolare del trattamento** dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.
Responsabile del trattamento è il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Sviluppo Economico.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando e la relativa modulistica sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito web www.regione.lombardia.it nella sezione "Servizi e informazioni" -> "Enti e operatori" -> "Commercio e fiere" -> "Sistema fieristico".

Per informazioni è possibile contattare:

Fabio Longo
Telefono: 02-6765.2196
Email: fabio_longo@regione.lombardia.it

Scheda informativa[6]
Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

[6] La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

TITOLO	**Bando per l'innovazione e la promozione del sistema fieristico lombardo 2018**
DI COSA SI TRATTA	*Il bando sostiene gli operatori economici del sistema fieristico nel realizzare **progetti di innovazione, promozione e sviluppo delle manifestazioni fieristiche** lombarde e del sistema fieristico regionale nel suo complesso. Sostiene progetti di singoli operatori e progetti presentati **in cooperazione tra soggetti fieristici**, anche in maniera formalizzata tramite una società ad hoc, un consorzio o un contratto di rete.*
TIPOLOGIA	*Contributi a **fondo perduto***
CHI PUÒ PARTECIPARE	***Soggetti organizzatori** di manifestazioni fieristiche (con ATECO 82.3 o in alternativa con tre anni di esperienza nel settore fieristico) e **soggetti proprietari e/o gestori di quartieri** fieristici riconosciuti.*
RISORSE DISPONIBILI	***€ 1.460.000***
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	- ***50%** delle spese ammissibili fino a un massimo di **€ 50.000** per i progetti individuali* - ***60%** delle spese ammissibili fino a un massimo di **€ 80.000** per progetti di cooperazione non formalizzata* - ***60%** delle spese ammissibili fino a un massimo di **€ 140.000** per progetti di cooperazione formalizzata* *Contributi erogati in un'unica soluzione a saldo a seguito di rendicontazione delle spese.*
DATA DI APERTURA	***11 settembre 2017***
DATA DI CHIUSURA	***11 ottobre 2017***
COME PARTECIPARE	*Domande tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it* *Documenti da allegare:* - *Modulo di partecipazione (secondo fac-simile)* - *Budget di progetto (secondo fac-simile)* - *Dichiarazioni "de minimis" (secondo fac-simile)* - *Dichiarazioni di adesione al progetto dei partner (in caso di cooperazione)* - *Copia dell'atto giuridico di formalizzazione della cooperazione (in caso di cooperazione già formalizzata)* *I progetti devono svolgersi nel periodo **dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018**. Termine ultimo per la rendicontazione: 28 febbraio 2019.*
PROCEDURA DI SELEZIONE	*Procedura valutativa a graduatoria.* *La graduatoria sarà approvata **entro il 10 dicembre 2017**.*
INFORMAZIONI E CONTATTI	*Fabio Longo* *Telefono: 02-6765.2196* *Email: fabio_longo@regione.lombardia.it*

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Sviluppo Economico
Struttura Sistema Fieristico e Tutela dei Consumatori
Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
Tel. 02-6765.2196
Email: fabio_longo@regione.lombardia.it

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa € 0,10 per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a € 0,50.

D.10 Informativa antitruffa

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

11 settembre 2017	Apertura termini di presentazione delle domande
11 ottobre 2017	Chiusura termini di presentazione delle domande
Entro il 10 dicembre 2017	Approvazione della graduatoria e concessione dei contributi
Entro il 31 dicembre 2018	Termine per la rendicontazione dei progetti finanziati a valere sul bilancio 2018
Entro il 28 febbraio 2019	Termine per la rendicontazione dei progetti finanziati a valere sul bilancio 2019
Entro 60 giorni dalla data di ricezione della rendicontazione	Approvazione rendicontazione e liquidazione del contributo da parte di Regione

APPENDICI

APPENDICE A – Modulo di partecipazione

BANDO PER L'INNOVAZIONE E LA PROMOZIONE
DEL SISTEMA FIERISTICO LOMBARDO 2018
Modulo di partecipazione

A Regione Lombardia
D.G. Sviluppo Economico
Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

Il/la sottoscritto/a (nome) (cognome)

nato/a a ( ) il / / ,

residente a ( ) in Via/Piazza n.

Codice fiscale

in qualità di legale rappresentante di:

Denominazione

Codice Fiscale n.

Partita IVA n.

con sede:

- legale in ( ), Via/Piazza n.
- operativa in ( ), Via/Piazza n° (solo se diversa da quella legale)

Recapiti dell'impresa/ente:

- Tel. / Fax /
- E-mail (PEC per comunicazioni ufficiali) @
- E-mail (per comunicazioni ordinarie) @

Persona di riferimento per le comunicazioni relative al procedimento:

- (nome) (cognome)
- Tel. /
- E-mail @

CHIEDE

- l'ammissione al "Bando per l'innovazione e la promozione del sistema fieristico lombardo 2018", di cui al decreto …, in base alla proposta progettuale sotto descritta;
- la concessione di un contributo complessivo per il progetto pari a € così suddiviso *(in caso di più soggetti beneficiari)*:
  - (soggetto beneficiario 1) : contributo €
  - (soggetto beneficiario 2) : contributo €
  - ecc.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'articolo 75, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità,

DICHIARA che la suddetta impresa/ente:

- è *(barrare una sola casella)*:
  - ☐ un soggetto organizzatore di manifestazioni fieristiche con codice ATECO 82.3 "Organizzazione di convegni e fiere"
  - ☐ un soggetto organizzatore di manifestazioni fieristiche che opera nel settore fieristico da almeno un triennio
  - ☐ un soggetto proprietario e/o gestore di un quartiere fieristico riconosciuto ai sensi degli articoli 9, 10, 11 e 13 del r.r. n. 5/2003
- è iscritta al Registro delle Imprese e risulta attiva
- non rientra nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 "De minimis";
- non si trova in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- ha legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art, 65 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n 159 (c.d. Codice delle leggi anti mafia);
- non ha percepito altri aiuti relativamente alle spese presentate con la presente domanda.

SI IMPEGNA

- a comunicare qualsiasi variazione intervenuta successivamente alla data della presente domanda, comportante la modifica o la perdita dei requisiti dichiarati, in tutto o in parte, con particolare riferimento ad aiuti in regime "de minimis" non già precedentemente dichiarati;

DICHIARA inoltre:

- di aver preso visione del bando in oggetto e di accettarne integralmente i contenuti;
- di essere a conoscenza delle norme relative a ispezioni, controlli, decadenza dal contributo e sanzioni di cui ai paragrafi D.2 (Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari) e D.4 (Ispezioni e controlli) del bando in oggetto.

SI IMPEGNA, in caso di concessione del contributo:

- ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati progetto ammesso al contributo, salvo quanto previsto al paragrafo "C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi", in tema di variazioni di progetto;
- a non cedere o distrarre i beni oggetto del contributo nei 3 anni successivi alla data di concessione del contributo;
- a conservare per un periodo di almeno 5 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate.

AUTORIZZA al trattamento dei propri dati ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

ALLEGA:

- ✓ Dichiarazione "De minimis", composta da:
  - o Modello impresa singola
  - o Modello impresa collegata, uno per ciascuna impresa controllante o controllata (eventuale, cancellare se non presente)
- ✓ Budget di progetto
- ✓ Dichiarazione di adesione al progetto degli altri partner, corredata dalla dichiarazione "De minimis" di ciascuno (eventuale in caso di partenariato, cancellare se non presente)
- ✓ Atto di formalizzazione della cooperazione (eventuale in caso di cooperazione formalizzata già costituita)

PROPOSTA PROGETTUALE
TITOLO DEL PROGETTO
TITOLO MANIFESTAZIONE/I FIERISTICA/E INTERESSATA/E DAL PROGETTO *(Indicare le manifestazioni eventualmente oggetto del progetto)* **DESCRIZIONE SINTETICA DEL DELLA/E MANIFESTAZIONE/I** *(Indicare tipologia di manifestazione – business to business, business to consumer – settore di riferimento, tipologia e numero di espositori e visitatori previsti, metri quadrati previsti)*

DATE DI SVOLGIMENTO

SEDE DI SVOLGIMENTO
(Indicare il quartiere fieristico o la sede di svolgimento)

TIPOLOGIA DI PROGETTO
(Barrare una sola casella)

☐ Progetto semplice (contributo: 50% delle spese fino a max € 50.000)

☐ Progetto di cooperazione non formalizzata (contributo: 60% delle spese fino a max € 80.000)

☐ Progetto di cooperazione formalizzata ancora da costituire (contributo: 60% delle spese fino a max € 140.000)

☐ Progetto di cooperazione formalizzata già costituita (contributo: 60% delle spese fino a max € 140.000)

PARTENARIATO
(Descrivere lo scopo e gli obiettivi dell'eventuale partenariato di progetto, il contributo di ciascun partner in termini di risorse, prodotti, servizi, competenze, database di contatti)

Obiettivi del partenariato

Soggetto capofila

Soggetto partner 1

Soggetto partner …

ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROMOTORE NEL MERCATO FIERISTICO
(Indicare sinteticamente le esperienze pregresse nell'organizzazione di manifestazioni fieristiche e/o di eventi similari e ogni altra informazione utile a dimostrare le competenze del soggetto proponente nel mercato. Indicare anche l'esperienza pregressa degli eventuali partner)

Soggetto promotore/capofila

Soggetto partner 1

Soggetto partner …

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Obiettivi del progetto Attività previste *(Descrivere in dettaglio le **attività** previste dal progetto e il relativo **cronoprogramma**, suddivise per le Aree di intervento interessate dal progetto)* *Area di intervento 1 – Innovazione dell'offerta fieristica* *Area di intervento 2 – Promozione delle manifestazioni lombarde* *Area di intervento 3 – Sviluppo delle capacità aziendali* *Area di intervento 4 – Promozione integrata del territorio* Elementi innovativi del progetto *(Indicare gli eventuali elementi innovativi del progetto in relazione allo stato dell'arte del settore fieristico, del mercato di riferimento ecc.)*
TERMINE PREVISTO PER LA CONCLUSIONE E LA RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO *(Indicare il termine entro cui il soggetto proponente si impegna a concludere il progetto. I progetti rendicontati entro il 31 dicembre 2018 saranno finanziati a valere sulla dotazione 2018. I progetti rendicontati tra l'1 gennaio e il 28 febbraio 2019 saranno finanziati a valere sulla dotazione del bilancio 2019)*
ANALISI DI MERCATO *(Indicare, anche in termini numerici, le dinamiche di mercato dei settori oggetto del progetto e le considerazioni e le analisi fatte a sostegno della decisione di realizzare il progetto)*
EVENTUALI CERTIFICAZIONI RILASCIATE ALLA/E MANIFESTAZIONE/I DA UN ENTE CERTIFICATORE RICONOCIUTO DA ACCREDIA

APPENDICE B – Budget di progetto

BANDO PER L'INNOVAZIONE E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO LOMBARDO 2018 Budget di progetto			
DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE			
TITOLO DEL PROGETTO			
MANIFESTAZIONE FIERISTICA INTERESSATA			
AREA DI INTERVENTO 1 - INNOVAZIONE DELL'OFFERTA FIERISTICA			
VOCE DI SPESA	DETTAGLIO di ogni singola spesa e relativa funzionalità rispetto al progetto presentato.	IMPORTO (al netto dell'IVA, salvo qualora non recuperabile)	NOTE (in caso di partenariato, indicare il soggetto partner che sostiene la spesa)
1) Analisi di mercato e studi settoriali, ad esclusione di studi generali congiunturali			
2) Realizzazione o acquisto di banche dati			
3) Realizzazione del piano media (comunicazione, promozione e pubblicità) l'ideazione, la produzione e la stampa di materiali informativi			
4) Canone di locazione dell'area espositiva (fino a un massimo del 50% del valore complessivo del progetto)			
TOTALE			

AREA DI INTERVENTO 2 - PROMOZIONE DELLE MANIFESTAZIONE LOMBARDE			
VOCE DI SPESA	DETTAGLIO di ogni singola spesa e relativa funzionalità rispetto al progetto presentato.	IMPORTO (al netto dell'IVA, salvo qualora non recuperabile)	NOTE (in caso di partenariato, indicare il soggetto partner che sostiene la spesa
1) Analisi di mercato e studi settoriali focalizzati sui mercati oggetto dell'intervento, ad esclusione di studi generali congiunturali e di presentazione Paese			
2) Ricerca e selezione interlocutori e partner esteri (escluse spese di viaggio), nel limite massimo del 20% del valore del progetto			
3) Spese per accoglienza alberghiera e spostamenti in Lombardia di operatori esteri (nel limite di € 500 per ciascun ospite effettivamente accolto)			
4) Organizzazione servizi di matching e organizzazione di incontri di affari per le imprese espositrici			
5) Organizzazione di eventi promozionali (es. sfilate, degustazioni, mostre, seminari, workshop), inclusi i costi di traduzione, interpretariato, affitto spazi espositivi, allestimento stand, hostess/steward (escluse spese di viaggio e soggiorno)			
6) Costi di spedizione materiali e logistica			
7) Realizzazione del piano media (comunicazione, promozione e pubblicità) inclusi il sito internet e il			

web marketing, e l'ideazione, la produzione e la stampa di materiali informativi			
TOTALE			
AREA DI INTERVENTO 3 - SVILUPPO DELLE CAPACITÀ AZIENDALI			
VOCE DI SPESA	***DETTAGLIO di ogni singola spesa e relativa funzionalità rispetto al progetto presentato.***	***IMPORTO (al netto dell'IVA, salvo qualora non recuperabile)***	***NOTE (in caso di partenariato, indicare il soggetto partner che sostiene la spesa)***
1) Realizzazione, noleggio o acquisto di software gestionali per la manifestazione e applicazioni specifiche per espositori e visitatori (es. app per la gestione del traffico o del ticketing, applicazioni di fiera virtuale o realtà aumentata ecc.)			
2) Consulenze per attività di formazione o aggiornamento professionale del personale			
3) Quote di iscirizione a corsi, seminari e percorsi formativi			
TOTALE			
AREA DI INTERVENTO 4 - PROMOZIONE INTEGRATA DEL TERRITORIO			
VOCE DI SPESA	***DETTAGLIO di ogni singola spesa e relativa funzionalità rispetto al progetto presentato.***	***IMPORTO (al netto dell'IVA, salvo qualora non recuperabile)***	***NOTE (in caso di partenariato, indicare il soggetto partner che sostiene la spesa)***
1) Consulenze per l'elaborazione di pacchetti di servizi e proposte di fruizione turistica del territorio lombardo			

2) Realizzazione di un piano media dedicato alla promozione delle opportunità di fruizione turistica proposte ai frequentatori delle manifestazioni fieristiche, compresa la realizzazione di pagine dedicate sul sito web e la realizzazione di materiali promozionali				
3) Realizzazione, noleggio o acquisto di strumenti e piattaforme informatiche per la promozione e la vendita di servizi e pacchetti di fruizione turistica del territorio				
TOTALE				
COSTI DEL PERSONALE				
VOCE DI SPESA		***DETTAGLIO di ogni singola spesa e relativa funzionalità rispetto al progetto presentato.***	***IMPORTO (al netto dell'IVA, salvo qualora non recuperabile)***	***NOTE (in caso di partenariato, indicare il soggetto partner che sostiene la spesa)***
Personale (massimo 20%della somma delle voci di spesa di tutte le aree di intervento). Sono escluse le prestazioni professionali.	***Personale dipendente subordinato impiegato nel progetto***			
	Altro personale impegnato al progetto (indicare tipologia contrattuale)			
TOTALE VOCE DI SPESA				
TOTALE DI PROGETTO				

APPENDICE C.1 – Dichiarazione "de minimis" impresa richiedente

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il ***sottoscritto:***

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di ***titolare/legale rappresentante dell'impresa:***

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal ***Bando***

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BURL
	Bando per l'innovazione e la promozione del sistema fieristico lombardo 2018	Decreto n. …	n. ….. del ……

Per la concessione di aiuti «de minimis» ***di cui al Regolamento (UE) n. 1407*** *della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013),*

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE *delle* ***istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Appendice C.3);***

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte *in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso,* ***e della conseguente decadenza dai benefici concessi*** *sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),*

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[7], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato C.2:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato C.2:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

7 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato C.3, Sez. A)

Sezione B - ***Rispetto del massimale***

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

☐ **2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[8];

☐ **2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni[9]:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[10]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[11]	
1								
2								
3								
					TOTALE			

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐ *Che l'impresa rappresentata* ***opera anche in settori economici esclusi****, tuttavia* ***dispone di un sistema*** *adeguato di* ***separazione delle attività*** *o* ***distinzione dei costi****;*

☐ *Che l'impresa rappresentata* ***opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»****, tuttavia* ***dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività*** *o* ***distinzione dei costi.***

---

[8] In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato C.3, Sez. B)

[9] In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato C.3, Sez. B)

[10] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

[11] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Allegato C.3, Sez.B).

Sezione D - condizioni di cumulo

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[12]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
				TOTALE			

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località *e* data ……

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

_____

[12] *Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.*

APPENDICE C.2 – Dichiarazione "de minimis" impresa collegata

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il ***sottoscritto:***

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di ***titolare/legale rappresentante dell'impresa:***

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE *dell'impresa richiedente* …… (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) *in relazione a quanto previsto dal* ***Bando***

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BURL
	Bando per l'innovazione e la promozione del sistema fieristico lombardo 2018	Decreto n. …	n. ….. del ……

Per la concessione di aiuti «de minimis» ***di cui al Regolamento (UE) n. 1407*** *della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013),*

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* agricoltura
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE *delle* ***istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Appendice C.3)****;*

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte *in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso,* ***e della conseguente decadenza dai benefici concessi*** *sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445* (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),*

DICHIARA[13]

☐ ***1.1*** *- Che all'impresa rappresentata* ***NON E' STATO CONCESSO*** *nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».*

☐ ***1.2*** *- Che all'impresa rappresentata* ***SONO STATI CONCESSI*** *nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:*

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	*Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione*	*Provvedimento di concessione e data*	*Reg. UE* de minimis[14]	*Importo dell'aiuto* de minimis		*Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi*
					Concesso	*Effettivo*[15]	
1							
2							
3							
				TOTALE			

Il sottoscritto*, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:*

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località *e* data ……

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

_____

[13] *Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.*

[14] *Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)*

[15] *Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Allegato C.3, Sez.B).*

APPENDICE C.3 – Istruzioni per la compilazione del "de minimis"

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata *a ricevere un aiuto in regime* «de minimis» ***è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione*** *– rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti* «de minimis» *ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.*

Il nuovo aiuto potrà essere concesso *solo* ***se****, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti,* ***non superi i massimali stabiliti*** *da ogni Regolamento di riferimento.*

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), ***la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.***

Si ricorda che ***se con la concessione Y fosse superato il massimale*** *previsto,* ***l'impresa perderebbe il diritto*** *non all'importo in eccedenza, ma* ***all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y*** *in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.*

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione* «de minimis» *si dovrà tener conto* ***degli aiuti ottenuti*** *nel triennio di riferimento* ***non solo dall'impresa richiedente****, ma* ***anche da tutte le imprese****, a monte o a valle,* ***legate ad essa*** *da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".*

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche ***indiretto****, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.*

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato C.2). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» *ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").*

Nel caso di ***aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione*** *(ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato* ***l'importo dell'equivalente sovvenzione****, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.*

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti* «de minimis» *ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.*

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche ***liquidato a saldo****, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso.* ***Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.***

Periodo di riferimento:
*Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'****esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti****. Per "esercizio finanziario" si intende* ***l'anno fiscale*** *dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.*

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di ***fusioni o acquisizioni*** *(art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti* «de minimis» *accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.*

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis *ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.*

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di ***scissione*** *(art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti* «de minimis» *ottenuti dall'impresa originaria deve essere* ***attribuito*** *all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.*

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".
Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:
- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti **de minimis** ***con altri aiuti di Stato*** *e gli aiuti* «de minimis» *sono concessi per* ***specifici costi ammissibili, questi*** *possono essere cumulati:*
- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili ***se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto*** *o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.*
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «de minimis».

Per questo motivo ***l'impresa dovrà indicare se*** *ed* ***eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili****, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.*

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in de minimis *pari a 100.000€.*
Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in de minimis, *pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.*

APPENDICE D – Dichiarazione di adesione al progetto

BANDO PER L'INNOVAZIONE E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO LOMBARDO 2018
Dichiarazione di adesione al progetto
(da compilare da parte di ciascun partner non capofila)

A Regione Lombardia
D.G. Sviluppo Economico
Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano
sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

Il/la sottoscritto/a (nome) (cognome)
nato/a a ( ) il / / ,
residente a ( ) in Via/Piazza n.
Codice fiscale

in qualità di legale rappresentante di:
Denominazione
Codice Fiscale n.

Partita IVA n.

con sede:

- legale in ( ), Via/Piazza n.
- operativa in ( ), Via/Piazza n° (solo se diversa da quella legale)

Recapiti dell'impresa/ente:

- Tel. / Fax /
- E-mail (PEC per comunicazioni ufficiali) @
- E-mail (per comunicazioni ordinarie) @

Persona di riferimento per le comunicazioni relative al procedimento:

- (nome) (cognome)

- Tel. /
- E-mail @

DICHIARA

- di aderire al progetto (titolo) presentato dal soggetto capofila (denominazione) , a valere sul "Bando per l'innovazione e la promozione del sistema fieristico lombardo 2017" approvato con decreto …;

CHIEDE

- la concessione di un contributo, per la realizzazione della propria quota di progetto, pari a euro .

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'articolo 75, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità,

DICHIARA che la suddetta impresa/ente:

- è *(barrare una sola casella)*:
  - ☐ un soggetto organizzatore di manifestazioni fieristiche con codice ATECO 82.3 "Organizzazione di convegni e fiere"
  - ☐ un soggetto organizzatore di manifestazioni fieristiche che opera nel settore fieristico da almeno un triennio
  - ☐ un soggetto proprietario e/o gestore di un quartiere fieristico riconosciuto ai sensi degli articoli 9, 10, 11 e 13 del r.r. n. 5/2003
- è iscritta al Registro delle Imprese e risulta attiva
- non rientra nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 "De minimis";
- non si trova in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- ha legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art, 65 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n 159 (c.d. Codice delle leggi anti mafia);
- non ha percepito altri aiuti relativamente alle spese presentate con la presente domanda.

SI IMPEGNA

- a comunicare qualsiasi variazione intervenuta successivamente alla data della presente domanda, comportante la modifica o la perdita dei requisiti dichiarati, in tutto o in parte, con particolare riferimento ad aiuti in regime "de minimis" non già precedentemente dichiarati;

DICHIARA inoltre:

- di aver preso visione del bando in oggetto e di accettarne integralmente i contenuti;

- di essere a conoscenza delle norme relative a ispezioni, controlli, decadenza dal contributo e sanzioni di cui ai paragrafi D.2 (Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari) e D.4 (Ispezioni e controlli) del bando in oggetto.

SI IMPEGNA, in caso di concessione del contributo:

- ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati progetto ammesso al contributo, salvo quanto previsto al paragrafo "C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi", in tema di variazioni di progetto;
- a non cedere o distrarre i beni oggetto del contributo nei 3 anni successivi alla data di concessione del contributo;
- a conservare per un periodo di almeno 5 anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate.

AUTORIZZA al trattamento dei propri dati ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

ALLEGA:

- ✓ Dichiarazione "De minimis", composta da:
  - Modello impresa singola
  - Modello impresa collegata, uno per ciascuna impresa controllante o controllata (eventuale, cancellare se non presente)